

Nel via alla fusione prevale la linea del ministro renziano. Il Tesoro voleva prima la privatizzazione

# Anas in Ferrovie, guida **Delrio**

## Firme, M5s a giudizio a Palermo ed Emiliano fuori dalle primarie

DI FRANCO ADRIANO

**A**nas in Ferrovie. Il via libera alla fusione, prima dell'avvio della privatizzazione, ha un significato politico ancorché economico. È il segno che è prevalsa la linea del ministro delle Infrastrutture, **Graziano Delrio**, che si caratterizza come l'uomo forte del governo di **Paolo Gentiloni**, nel momento in cui, con **Matteo Renzi** da parte, il Tesoro sta cercando di contare di più. Uno scenario in cui il ministro dell'Economia, **Pier Carlo Padoan**, che comunque mantiene un buon rapporto con l'ex premier, sembra svolgere un ruolo di mediazione. Così, è avvenuto nell'ipotesi della privatizzazione delle Ferrovie dello Stato, con Padoan a sostenere la linea di via XX Settembre, ma con l'ex sottosegretario alla presidenza del consiglio, lo stesso che volle per sé a palazzo Chigi la regia economica, oggi titolare delle Infrastrutture, a tenere veramente il punto. Non a caso, è stato proprio Delrio a confermare il disco verde dell'esecutivo nel consiglio dei ministri di ieri mattina. Non si tratta di un

impegno nel Def, ma di una norma immediatamente esecutiva nel decreto di correzione dei conti. Anas diventerà una società del gruppo Fs, accanto a Rfi e Italferr, dando il via a un progetto industriale per un polo integrato, in grado di fare massa critica anche a livello internazionale. Nella manovrina ci sarebbero anche le norme necessarie per risolvere una parte del contenzioso Anas. Uno dei motivi per cui l'operazione aveva subito un rallentamento era trovare il modo di far uscire la società delle strade dal perimetro della Pubblica amministrazione. Pochi giorni fa l'ad di Fs, **Renato Mazzoncini**, aveva sottolineato i benefici dell'operazione. «Fs», aveva detto, «può contrarre debito e quindi possiamo avviare i progetti anche se alla partenza no Ieri, il consiglio dei ministri, sempre su proposta di Delrio, ha approvato il decreto legislativo correttivo del Codice degli appalti. «Non sono trascorse nemmeno 24 ore», si sono lamentati i deputati M5s in Commissione trasporti, «da quando il ministero dei Trasporti rispondendo a un'interrogazione nostra sull'ipotesi di accorpamento

Fs e Anas ha preso tempo dicendo che «appare prematuro esprimere dettagli in merito». Addirittura che si stanno «svolgendo gli opportuni studi di fattibilità dell'ipotesi in progetto». Si vede che la notte oltre a portare consiglio porta pure gli studi di fattibilità, visto che oggi viene annunciata la fusione».

### Firme false, rinviati a giudizio 14 M5s a Palermo

La procura di Palermo chiede un processo per lo stato maggiore dei grillini in Sicilia per il caso delle centinaia di firme falsificate in occasione delle Comunali 2012. La richiesta di rinvio a giudizio riguarda 14 persone. Oltre al deputato nazionale **Riccardo Nuti**, ex capogruppo M5s alla Camera, rischiano un processo, tra gli altri, le deputate nazionali **Giulia Di Vita** e **Claudia Mannino**. Due i capi d'imputazione. Nel primo viene contestato agli attivisti M5s di aver materialmente falsificato le firme, o comunque di averne beneficiato (Nuti). L'altra accusa riguarda il cancelliere e l'avvocato. I reati riguardano la violazione del Testo unico regionale elettorale.

*continua a pag. 4*